



## **RELAZIONE TECNICA ALLA DELIBERA DI RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 24 DEL D.Lgs. 175/2016**

*La quale costituisce altresì aggiornamento al Piano di Razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. dell'art. 1 c. 611 e 612 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)*

## SOMMARIO

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Il Piano di Razionalizzazione e del suo aggiornamento e rendicontazione come previsto dalle norme contenute nell'art. 1 c. 611 e 612 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).....</b> | <b>3</b>  |
| <b>L'entrata in vigore del D. Lgs. N. 175 del 19 agosto 2016 .....</b>   | <b>4</b>  |
| <b>Excursus delle operazioni di razionalizzazione delle partecipate effettuate dall'Amministrazione Comunale dal 2012 al 2016 .....</b>  | <b>5</b>  |
| <b>Rappresentazione grafica dell'evoluzione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza da Giugno 2012 al 2015 .....</b>   | <b>8</b>  |
| <b>Piano operativo di razionalizzazione: ulteriori evoluzioni fino al 31 Dicembre 2016 .....</b>   | <b>12</b> |
| <b>Risparmi di spesa e riduzione di costi conseguiti.....</b>  | <b>14</b> |
| <b>Conclusioni.....</b>  | <b>14</b> |

## **Il Piano di Razionalizzazione previsto dalle norme contenute nell'art. 1 c. 611 e 612 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)**

L'art. 1 c. 612 della L. di Stabilità 2015 (L. 190/2014) contiene una disciplina che impone agli enti territoriali, oltre che agli enti universitari e di ricerca e alle autorità portuali, l'adozione di un *“piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”*.

Ciò in virtù del fatto che la norma, al comma 611, richiede ai suddetti enti, a decorrere dal 01/01/2015, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni in società di capitali direttamente o indirettamente possedute.

Vediamo ora nello specifico i contenuti dei due commi in esame. I soggetti attivi della norma in esame sono stati chiaramente individuati al c. 611, e sono solo quelli che costituiscono le pubbliche amministrazioni “locali”; rimangono fuori tutte le amministrazioni centrali dello stato e del “parastato”. Inoltre la norma individua gli organi di tali amministrazioni cui incombe l'adempimento e, nel caso degli enti locali, si fa riferimento ai sindaci e agli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, i quali devono definire ed approvare, appunto, un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni.

I soggetti incisi sono invece le società e partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dai medesimi enti locali. La norma non richiama le aziende speciali e le istituzioni, né fa cenno ai consorzi tra enti locali, e pertanto, a rigore di una interpretazione strettamente letterale, tali soggetti vengono esclusi dal perimetro del piano operativo di razionalizzazione e si ritiene che neppure la “vis espansiva” di alcune pronunce della Corte dei Conti, che interpretavano discipline sulle società, possono condurre a superare il dato letterale.

L'obiettivo del piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione società non indispensabili: la locuzione “non indispensabili” rafforza quanto già disposto nell'art. 3 comma 27 della L. 244/2007 (Finanziaria 2008) e deve leggersi nel senso che l'attività della società non è diversamente ottenibile in altro modo o meglio non è ottenibile dal “mercato”. Se ne deve quindi concludere che sono i servizi strettamente necessari al perseguimento del fine istituzionale dell'ente che debbono essere “indispensabili” allorché non reperibili sul mercato;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile: trattasi del noto principio della non proliferazione degli organismi esterni alla PA che hanno attività analoga;
- aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali, per il cui commento si rinvia alla seconda parte;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (i) degli organi amministrativi; (ii) degli organi di controllo, (iii) delle strutture aziendali; (iv) riduzione delle relative remunerazioni.

In ottemperanza alle norme citate il Comune di Monza ha pertanto provveduto ad elaborare e a pubblicare il Piano Operativo per la razionalizzazione delle società partecipate entro i termini previsti dalla citata norma (31 marzo 2015), approvato poi dal Consiglio Comunale con Deliberazione nr. 50 del 2 Luglio 2015 di approvazione del Bilancio di Previsione 2015-2017, e al suo successivo obbligatorio aggiornamento, entro il 31 marzo 2016.

Il suddetto Piano ed il suo aggiornamento sono stati infine inviati alla competente sezione di Controllo della Corte dei Conti, in ottemperanza al dettato normativo.

## **L'entrata in vigore del D. Lgs. N. 175 del 19 agosto 2016**

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 (entrato in vigore il 23 settembre successivo) il legislatore ha voluto rendere sistematica la verifica e la ricognizione delle partecipazioni societarie da parte della pubblica amministrazione, sulla base dei medesimi principi già enunciati nei commi 611 e 612 della Legge di Stabilità citata.

In particolare l'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 precisa ulteriormente i limiti alle partecipazioni societarie concesse agli enti pubblici, sancendo che i medesimi possono detenere partecipazioni in società, esclusivamente per lo svolgimento delle attività di:

1. Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
2. Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del D.Lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17 c. 1 e 2 del D. Lgs. N. 175/2016;
4. Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
5. Servizi di committenza ivi incluse le attività di committenza ausiliare apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 50/2016;

Il decreto ammette altresì la partecipazione in società aventi per oggetto esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato, nonché in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane.

Sulla base di queste precise indicazioni in merito alla legittimità della partecipazione societaria, il D. Lgs. 175/2016 all'art. 20 stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino annualmente (entro il 31 dicembre di ogni anno) appositi piani di razionalizzazione ove, in sede di analisi effettuata sulle proprie partecipazioni, rilevino:

1. Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui al precedente elenco;
2. Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
4. Partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
5. Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
6. Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
7. Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del medesimo decreto;

In virtù della sopraelencata ricognizione le pubbliche amministrazioni individuano nel Piano;

- le società coinvolte;

- i tempi di attuazione delle azioni previste nel piano;
- le modalità di attuazione che quindi dovranno essere indicate per singole azioni (cessioni, fusioni, scissioni, scioglimenti, liquidazioni ecc);
- il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Infine l'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce la disciplina transitoria per la prima entrata in vigore del decreto, sancendo che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del decreto, individuando (eventualmente) quelle che devono essere alienate.

In particolare poi il c. 2 del medesimo articolo 24 precisa che il provvedimento di cui sopra costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 della L. di Stabilità 2015 (L. 190/2014), "fermi restando i termini ivi previsti".

Dall'exkursus normativo effettuato si evince che il Comune di Monza, che aveva già predisposto un articolato Piano di Razionalizzazione (entro il 31 marzo 2015) e la sua rendicontazione (entro il 31 marzo 2016), deve ora procedere ad adottare l'atto ricognitorio di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, individuando, eventualmente, ulteriori società da alienare o dismettere. Solo in quest'ultimo caso, infatti, sarà altresì necessario produrre anche un apposito Piano di Razionalizzazione (in questo caso un aggiornamento del medesimo) in cui individuare tempi e modalità di eliminazione delle partecipazioni non consentite o non più ritenute necessarie al perseguimento dei propri fini istituzionali.

### **L'Articolazione dei controlli sulle partecipazioni effettuati dal Comune di Monza**

In conseguenza dell'articolato impianto normativo che riguarda i complessi controlli da effettuare sulle partecipate, il Comune di Monza ha organizzato la propria attività individuando una struttura operativa in seno alla propria organizzazione per l'espletamento sistematico ed organico degli stessi. Si tratta della struttura denominata "Servizio Enti Partecipati" facente capo direttamente alla Direzione Generale dell'ente, e con un organico composto di una persona a tempo pieno e indeterminato di categoria D.

L'individuazione della struttura scaturisce anche dall'applicazione letterale dell'art. 147 *quater* del D. Lgs. 167/2000 e ss.mm.ii. anche se il Comune di Monza si è da sempre dotato di un ufficio adibito al controllo degli enti partecipati, per la storica presenza di rilevanti aziende municipalizzate che erogavano servizi di interesse generale.

Il Sistema dei Controlli sulle partecipate, esercitato dal Servizio in esame, si articola nel seguente modo:

1. **Controlli economico-patrimoniali sulle partecipazioni**, e reportistica ad essi collegata, ivi inclusa la redazione del Bilancio Consolidato di gruppo. Il Documento di riferimento è il Bilancio Consolidato e i relativi allegati, ivi inclusi gli obiettivi generali di cui all'art. 19 c. 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016;
2. **Controlli sul rispetto delle normative in materia di Integrità ed Anticorruzione**, di regolarità delle nomine e di rispetto delle normative in materia di incompatibilità ed inconferibilità. Il Documento di riferimento di tali controlli è il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.
3. **Controllo di Gestione** delle partecipate e reportistica ad essa collegata, con la verifica degli indicatori di efficienza, efficacia ed economicità della gestione. Il Documento di riferimento è il Referto del Controllo di Gestione dell'Ente.
4. **Controlli di Performance delle partecipate**, realizzata attraverso la verifica della qualità dei servizi e dei rapporti con la clientela. Il documento di riferimento, oltre ai singoli Contratti di Servizio stipulati con le società partecipate e alle Carte dei Servizi, è il Piano della Performance dell'Ente.
5. **Controllo sulla legittimità delle partecipazioni societarie e sulla loro rispondenza ai fini istituzionali dell'ente, nonché sull'opportunità economica del loro mantenimento.** Il documento di riferimento è il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Partecipazioni

Al fine di eseguire tutti i controlli sopra indicati, il servizio preposto si interfaccia ed interagisce con gli altri uffici e servizi coinvolti (Ufficio Programmazione e Bilancio, Servizio Integrità e Amministrazione Direzione, Servizio Pianificazione Controllo Strategico, etc.) con i quali collabora ai fini dell'integrazione delle informazioni.

Il presente documento ha pertanto lo scopo esclusivo di ottemperare alle norme contenute nell'art. 20 e 24 del D. Lgs. 175/2016, mentre per le verifiche ulteriori legate alla complessità dei controlli effettuati si rimanda agli altri documenti citati.

### **Excursus delle operazioni di razionalizzazione delle partecipate effettuate dall'Amministrazione Comunale dal 2012 al 2016**

Corre l'obbligo, dopo l'approfondimento della norma e della "ratio" sottostante, effettuare un breve excursus di quanto l'Amministrazione Comunale ha già fatto, con particolare riguardo alle operazioni di liquidazione e aggregazione di società, in maniera tale da fornire una panoramica generale del lavoro svolto, già prima che la norma in esame entrasse in vigore, in virtù di un impulso proprio ed autonomo dell'Amministrazione.

Occorre quindi innanzitutto analizzare la situazione delle partecipazioni Comunali e la sua evoluzione nel tempo, a partire dall'insediamento dell'attuale Amministrazione.

All'inizio del mandato, il Comune partecipava direttamente in 8 società di capitali, di cui una già in liquidazione, 3 Consorzi pubblici (di cui due enti pubblici economici non vigilati), 1 azienda speciale consortile, 1 azienda speciale.

Analizzeremo innanzitutto l'evoluzione della partecipazione in società di capitali, direttamente impattate dalla norma, ma non trascureremo di evidenziare anche quanto è stato realizzato ai fini della razionalizzazione della partecipazione in altri enti vigilati.

Le società di capitali direttamente partecipate dal Comune di Monza nel 2012 erano le seguenti:

1. ACSM-AGAM S.p.A. (già frutto di un'aggregazione tra la monzese AGAM S.p.A. e la comasca ACSM S.p.A.) quotata in borsa, partecipata al 29,12% - Multiutility operante nel settore energetico e ambientale.
2. ALSI S.p.A., partecipata al 24%, affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato.
3. TPM S.p.A., partecipata al 100%, operante nella gestione dei parcheggi e delle aree di sosta tariffata.
4. Scenaperta S.p.A., partecipata al 99,48%, operante nel settore culturale e gestioni teatrali.
5. Farmacom S.p.A., partecipata al 95%, società di gestione delle 10 farmacie comunali.
6. Brianza Fiere S.c.p.A., partecipata al 71,39%, società costituita per la gestione del polo fieristico (mai realizzato).
7. Monza Crea Valore, partecipata al 100%, società inizialmente costituita come società veicolo di un'operazione di cartolarizzazione, oggi trasformata per la gestione di servizi di promozione turistica e marketing territoriale.
8. Sviluppo Brianza S.c.p.A., partecipata al 12,15% (già in liquidazione)

Alle suddette società si aggiungevano le partecipazioni indirette, tramite ACSM-AGAM S.p.A. (4 Controllate e 7 collegate), ALSI S.p.A. (1 controllata: Brianzacque S.r.l.) e TPM S.p.A. (1 collegata: NET S.r.l.).

A seguito di analisi ed istruttorie svolte dai competenti uffici e servizi comunali, e primariamente dal Servizio Enti Partecipati, sulle menzionate società, in merito alla rispondenza degli scopi sociali ai fini istituzionali dell'ente, nonché in merito ai rispettivi risultati gestionali, l'Amministrazione Comunale ha in rapida successione provveduto a:

1. approvare lo scioglimento e messa in liquidazione della società Monza Crea Valore S.r.l., con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 dell'08/04/2013, deliberazione successivamente revocata con atto consiliare nr. 20 del 24/03/2014, che ha invece

deliberato la sua trasformazione e l'apertura del capitale sociale all'apporto del nuovo socio pubblico, CCAA MB, che oggi detiene il 50% della società, al fine del raggiungimento del nuovo oggetto sociale di promozione turistica e di marketing territoriale, in vista dell'evento EXPO 2015;

2. approvare lo scioglimento e messa in liquidazione della società Brianza Fiere S.c.p.A., con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 29 del 15/04/2013;
3. approvare lo scioglimento e messa in liquidazione della società Scenaperta S.p.A., con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 41 del 13/05/2013 e contestuale affidamento dei servizi teatrali da essa gestiti alla pre-esistente Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa, già operativa nell'ambito delle attività educative e culturali, secondo le finalità statutarie proprie;
4. nel più ampio progetto di revisione dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, si è provveduto ad approvare con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 110 del 16/12/2013 la fusione per incorporazione della società ALSI S.p.A. in Brianzacque S.r.l.. Le operazioni che hanno interessato la partecipata Brianzacque S.r.l. dal 2012 al 2014 hanno avuto l'obiettivo, peraltro imposto dalla disciplina del SII, di giungere ad un gestore unico per il servizio idrico integrato brianzolo. Tra le principali operazioni ricordiamo la già citata fusione con ALSI S.p.A., quella con Idra Patrimonio S.p.A., nonché i conferimenti dei rami d'azienda di CAP Gestioni e di ACSM-AGAM S.p.A. (la quale ha conferito il servizio idrico della città di Monza).
5. Cessione della partecipazione di TPM S.p.A. in NET S.r.l. (di cui deteneva il 6% del Capitale Sociale a seguito del conferimento, nel 2009, del ramo d'azienda afferente al servizio di trasporto pubblico locale) ad ATM Milano in data 27/02/2014;
6. Trasformazione della società TPM S.p.A. in Monza Mobilità S.r.l., ciò al fine di ridurre gli organi di amministrazione e controllo della società contestualmente al perimetro di attività della stessa.
7. Infine, anche se non rileva ai fini della presente relazione, la quale riguarda, nella lettera della norma, esclusivamente le società di capitali, nel gennaio 2015 si è, dopo un lungo percorso per il coinvolgimento dei numerosi comuni partecipanti, dato finalmente avvio alla liquidazione del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi urbani, al fine di addivenire, nel prossimo futuro, alla gestione unificata dei rifiuti dell'intero ambito provinciale, in capo all'ATO idrico, già costituito. Questo, almeno, sarebbe l'intento del Comune di Monza, che si sta muovendo per ottenere l'appoggio della Provincia e l'assenso della Regione in questo progetto di razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi idrico-ambientali. In tal senso si veda anche l'indirizzo espresso con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 772/2013 con la quale l'organo di governo dell'Amministrazione Comunale aveva espresso l'indirizzo di estendere all'ATO idrico provinciale anche la competenza per l'organizzazione dei servizi ambientali.

A seguito delle operazioni di razionalizzazione effettuate dall'Amministrazione Comunale dal 2012 al 2016, la situazione delle società partecipate risulta radicalmente trasformata rispetto alla situazione iniziale (inizio mandato).

Ad oggi infatti le società di capitali partecipate dal Comune di Monza risultano oggi essere:

1. ACSM-AGAM S.p.A. (già frutto di un'aggregazione tra la monzese AGAM S.p.A. e la comasca ACSM S.p.A.) quotata in borsa, partecipata al 27,12%
2. Brianzacque S.r.l., partecipata al 18,0905%
3. Monza Mobilità S.r.l., nata dalla trasformazione di TPM S.p.A., partecipata al 100%
4. Farmacom S.p.A., partecipata al 94,98%
5. Brianza Fiere S.c.p.A., partecipata al 71,39% (in liquidazione)

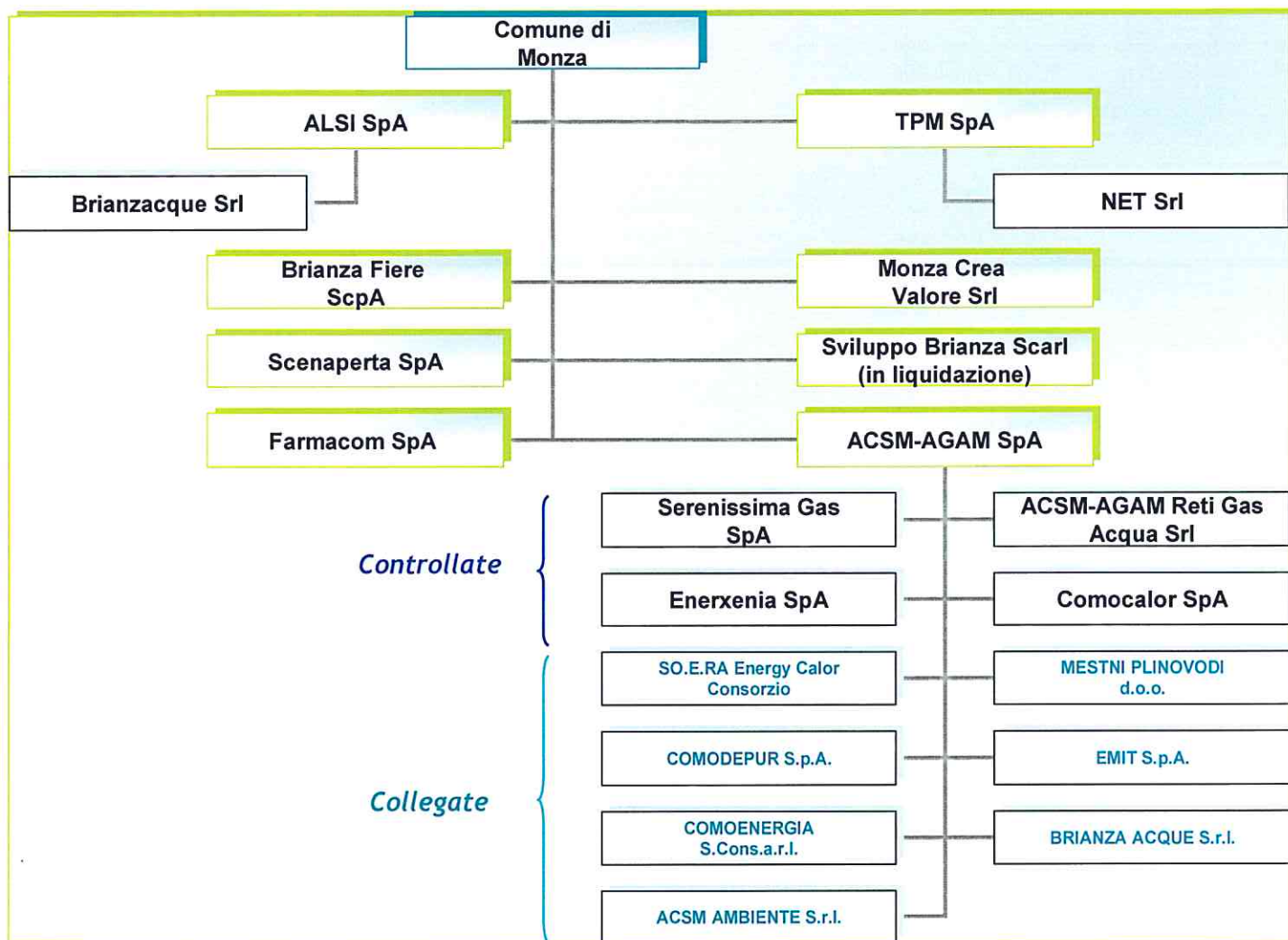
Ad esse si aggiungono le partecipazioni indirette del gruppo ACSM-AGAM, nel frattempo ridotte a 9 (4 controllate e 5 collegate).

Nel prossimo paragrafo si illustra graficamente l'evoluzione della situazione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza dal giugno 2012, ad oggi (Marzo 2016).

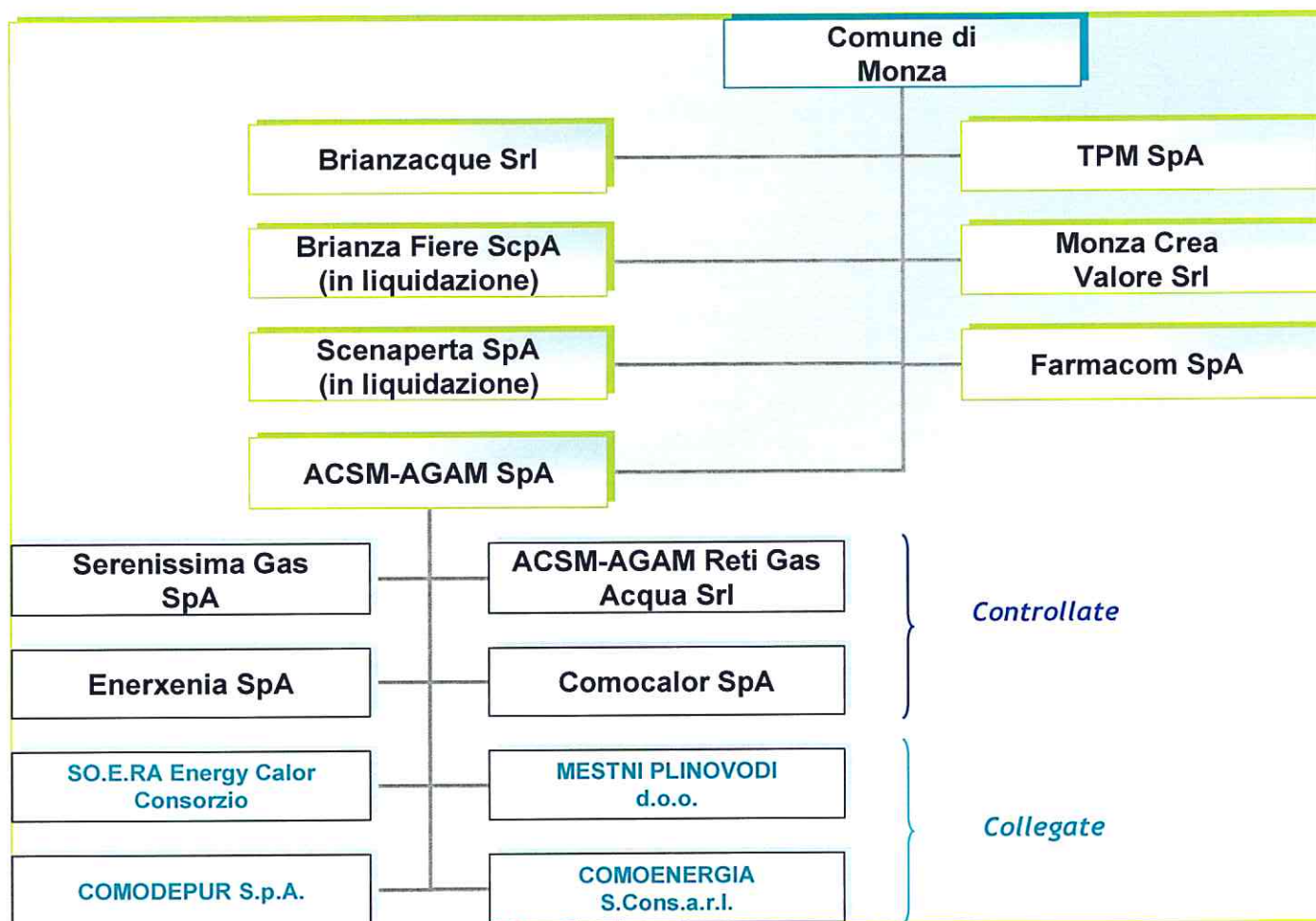
### Rappresentazione grafica dell'evoluzione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza da Giugno 2012 al 2015

Al fine di dare una rappresentazione immediatamente percepibile dell'evoluzione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza si illustrano di seguito l'evoluzione della situazione dal 30 giugno 2012 a Marzo 2015 (data di presentazione del Piano di Razionalizzazione) e nel prossimo paragrafo vedremo l'evoluzione dalla presentazione del primo Piano ad oggi (marzo 2017)

*Situazione al 30/06/2012*







Vediamo quindi le azioni intraprese e concluse nel corso dell'anno 2015 come erano state elencate nel Piano Operativo presentato a Marzo del 2015 proponendo una semplice "check list" delle attività già effettivamente svolte nel corso dell'anno 2015.

Le attività intraprese e concluse nel corso del 2015, ed indicate a suo tempo nel Piano Operativo di Razionalizzazione sono le seguenti:

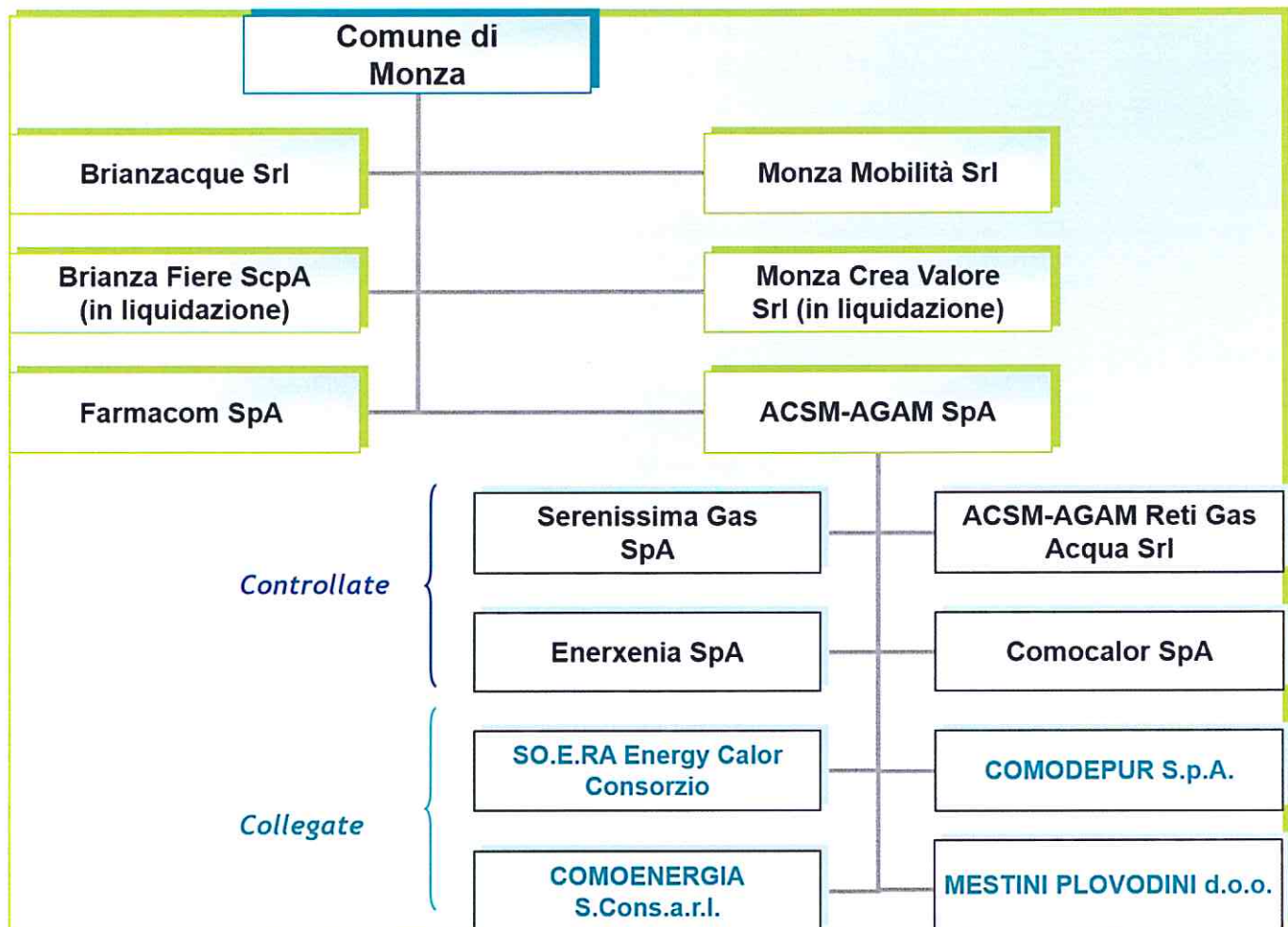
- ✓ Liquidazione della Società Scenaperta S.p.A.: le operazioni di liquidazione si sono concluse nel mese di Aprile 2015 con l'assegnazione ai soci del patrimonio di liquidazione, e la società ha cessato l'attività. Con la liquidazione della società, avvenuta in ottemperanza all'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale con Deliberazione nr. 40 del 09/05/2013, l'attività di gestione teatrale del Teatro Manzoni è stata assegnata alla preesistente Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa, conseguendo i risultati di risparmio di costi preventivati in sede di presentazione del Piano di Razionalizzazione di Marzo 2015.
- ✓ Trasformazione di TPM S.p.A. in Monza Mobilità S.r.l.: l'operazione si è conclusa nel mese di Aprile 2015, con l'approvazione del nuovo Statuto societario, che ha altresì determinato la riduzione del Capitale sociale da € 317.305,00 a € 10.000,00 con il conseguente appostamento di una riserva disponibile per la eventuale distribuzione al socio unico, e con la nomina dell'Amministratore Unico e del Revisore Unico.
- ✓ Messa in liquidazione della società Monza Crea Valore S.r.l.: Il Consiglio Comunale di Monza ha espresso indirizzo favorevole allo scioglimento e messa in liquidazione della società con Deliberazione nr. 80 del 16/11/2015. A seguito dell'indirizzo, espresso

analogamente anche dall'altro socio, la Camera di Commercio di Monza e Brianza, la società è stata ufficialmente posta in liquidazione con deliberazione assembleare del 17/12/2015. Le operazioni di liquidazione si sono concluse a Settembre 2016, come meglio esplicitato nel prossimo paragrafo.

- ✓ Per quanto riguarda Brianza Fiere S.c.p.A., nel Piano di Razionalizzazione si prevedeva la definitiva liquidazione alla conclusione del giudizio pendente avanti al Tribunale Civile di Monza per una causa intentata nei confronti sia dell'Amministrazione Comunale che della stessa Brianza Fiere per il quale si prevede la sentenza per il mese di Maggio 2016. Per i motivi esposti più avanti vedremo come, a seguito dell'esito del giudizio pendente, l'Amministrazione Comunale abbia ideato una soluzione alternativa per cessarla definitivamente entro il 2017.
- ✓ Come preventivato nel Piano presentato a Marzo 2015 l'Amministrazione Comunale ha esaminato anche la situazione delle altre società a partecipazione diretta. A seguito di detto esame, nel corso del 2015 è stata avviata un'ulteriore importante operazione societaria che investe la società quotata ACSM-AGAM S.p.A., per la quale, con deliberazione nr. 82 del 23/11/2015 il Consiglio Comunale di Monza ha dato indirizzo favorevole ad un'operazione di valorizzazione della società medesima, e più specificatamente si è espresso al fine di *“di promuovere la vendita parziale della partecipazioni societarie al fine di favorire, mediante l'integrazione con altri gruppi industriali, i processi aggregativi utili a fronteggiare le nuove esigenze scaturenti dall'apertura al mercato”*, approvando contestualmente *“la vendita di una quantità di azioni comprese tra 1/6 e 1/3 del numero di azioni attualmente detenute, ovvero, fino al 50% delle azioni che saranno poste in vendita, anche lo scambio, se più conveniente, con altri titoli azionari in società operanti nell'ambito dei servizi di interesse generale”*. In seguito all'indirizzo espresso dal Comune di Monza, è stata espletata un'asta per la vendita di un primo lotto, pari al 2% del Capitale Sociale della società, che ha portato alla cessione, avvenuta in data 23/12/2015, ad A2A S.p.A., già socio di ACSM-AGAM S.p.A., della quota predetta ad un prezzo di € 1,60 per azione per un importo complessivo di € 2.451.811,20.

In seguito alle operazioni societarie su esposte, la situazione delle partecipazioni societarie del Comune di Monza si presentava, al 31/12/2015, in linea con quanto preventivato nel Piano di Razionalizzazione presentato a Marzo 2015, come segue:

Situazione al 31/12/2015:



In sintesi, pertanto, ed in linea con le previsioni del Piano Operativo presentato a Marzo 2015, le società a partecipazione diretta del Comune di Monza erano, al 31/12/2015, le seguenti:

1. ACSM-AGAM S.p.A. , la multiutility operante nel settore dell'energia e dell'ambiente, già frutto di un'aggregazione tra la monzese AGAM S.p.A. e la comasca ACSM S.p.A., quotata in borsa, partecipata al 27,12% (a seguito della cessione del 2% del Capitale Sociale ad A2A S.p.A. in data 23/12/2015);
2. Brianzacque S.r.l. la società pubblica di gestione del servizio idrico integrato brianzolo, partecipata al 18,0905%, frutto della fusione avvenuta tra ALSI S.p.A. e Brianzacque S.r.l.;
3. Monza Mobilità S.r.l. la società "in house" del Comune di Monza, affidataria diretta della gestione della sosta su aree cittadine, partecipata al 100%, società frutto della trasformazione della preesistente TPM S.p.A.;
4. Farmacom S.p.A., la società di gestione delle farmacie comunali, partecipata al 95% e dai soci farmacisti;
5. Brianza Fiere S.c.p.A., partecipata al 71,39% (in liquidazione);
6. Monza Crea Valore S.r.l., partecipata al 50% (in liquidazione).

Ad esse si aggiungono le partecipazioni indirette del gruppo ACSM-AGAM, nel frattempo ridotte a 9 (4 controllate e 5 collegate). Alla data di redazione del presente documento non è ancora stata conclusa l'operazione di cessione della collegata estera Mestini Plovodini d.o.o. Dal mese di gennaio 2015 il gruppo si è arricchito di una nuova società, la Plastic to Fuel S.r.l. cui ACSM-AGAM S.p.A. partecipa al 50%, con Capitale Sociale pari a € 10.000,0 ed il cui oggetto è lo sviluppo di studi di fattibilità per la trasformazione catalitica della plastica in idrocarburi liquidi e gassosi e la loro successiva commercializzazione.

## **Piano operativo di razionalizzazione: ulteriori evoluzioni fino al 31 Dicembre 2016**

Di seguito analizziamo le ulteriori azioni intraprese nel corso del 2016, che coinvolgono le due società già poste in liquidazione, fino ad arrivare alla situazione attuale.

In data 12 settembre 2016 l'Assemblea dei soci di Monza Crea Valore S.r.l. ha approvato in via definitiva il bilancio di liquidazione ed il relativo piano di riparto ai soci del patrimonio aziendale, dando altresì mandato al liquidatore di procedere alla cancellazione della società, al termine delle procedure necessarie per il riparto ai soci del patrimonio residuo. La società è stata cancellata in data 25/10/2016.

Per quanto riguarda la società Brianza Fiere S.r.l., nella Rendicontazione al Piano di Razionalizzazione, redatto sempre a norma di legge e pubblicato a marzo del 2016, si è dato conto del fatto che a causa di un giudizio pendente avanti al Tribunale Civile di Monza, la società Brianza Fiere avesse subito un ritardo nella finalizzazione delle operazioni di liquidazione, che si prevedeva si concludessero entro il primo semestre del 2016.

Il giudizio pendente si è infine concluso, nei tempi stabiliti, favorevolmente al Comune di Monza e alla società Brianza Fiere e si erano pertanto avviate le procedure per la cessazione definitiva della società.

In data 12 settembre 2016 la controparte ha tuttavia presentato Appello avanti al medesimo Tribunale civile di Monza, impedendo la conclusione delle attività di liquidazione della società Brianza Fiere.

L'Amministrazione pertanto ha ideato un percorso alternativo per la cessazione delle attività della società Brianza Fiere consistente nell'acquisizione da parte della società Monza Mobilità, totalmente partecipata dal Comune di Monza, dell'intero capitale della società in liquidazione Brianza Fiere ad un prezzo simbolico, non avendo quest'ultima più alcun valore essendo inattiva e producendo solo perdite, e della sua successiva fusione per incorporazione nella medesima Monza Mobilità, la quale succedrebbe universalmente nei rapporti attivi (in particolare un credito IVA nei confronti dell'erario) e passivi (in particolare il giudizio di Appello citato) della società incorporata.

L'Assemblea della società Monza Mobilità ha pertanto deliberato in data 16 dicembre 2016 di conferire all'Amministratore Unico della società i necessari poteri per formalizzare l'acquisto in capo a Monza Mobilità S.r.l. dell'intero capitale di Brianza Fiere.

Con lettera Prot. N. 14 del 4 gennaio 2016, conservata agli atti del Servizio Enti Partecipati, la società Monza Mobilità formulava a tutti i soci della società Brianza Fiere la volontà di acquisire il Capitale della citata società in liquidazione invitandoli ad aderire ad un'offerta formulata consistente nell'offerta di € 1,00 per azione.

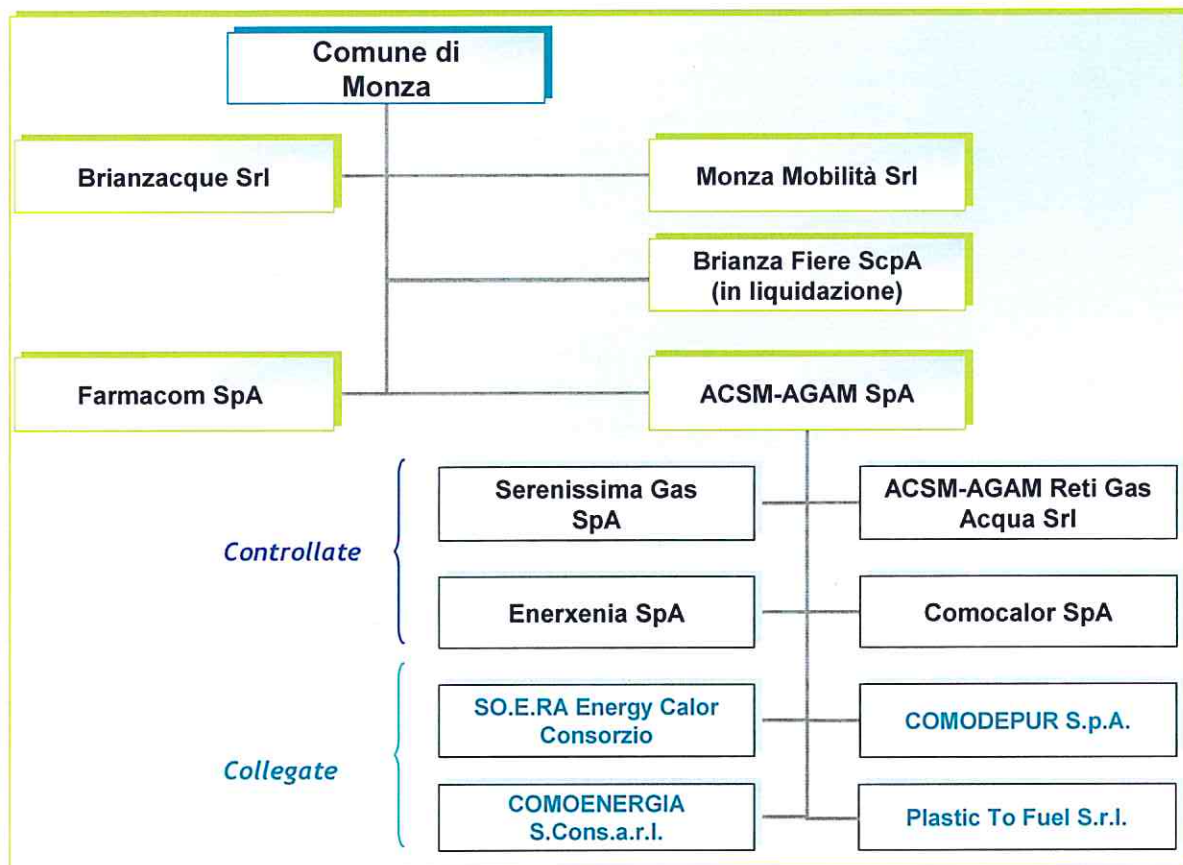
Il Comune di Monza ha, con apposita Deliberazione della Giunta Comunale, in ottemperanza all'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Piano di Razionalizzazione, aderito alla proposta della società Monza Mobilità di cedere le proprie 297 azioni al valore di € 1,00 cadauna.

Si è in attesa di analoga adesione alla proposta da parte degli altri soci, avendo acquisito le quali la società Monza Mobilità diventerà proprietaria dell'intero capitale di Brianza Fiere e potrà procedere poi con la fusione per incorporazione della medesima, subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi.

Le suddette operazioni si prevede che si concluderanno entro il 31 dicembre 2017.

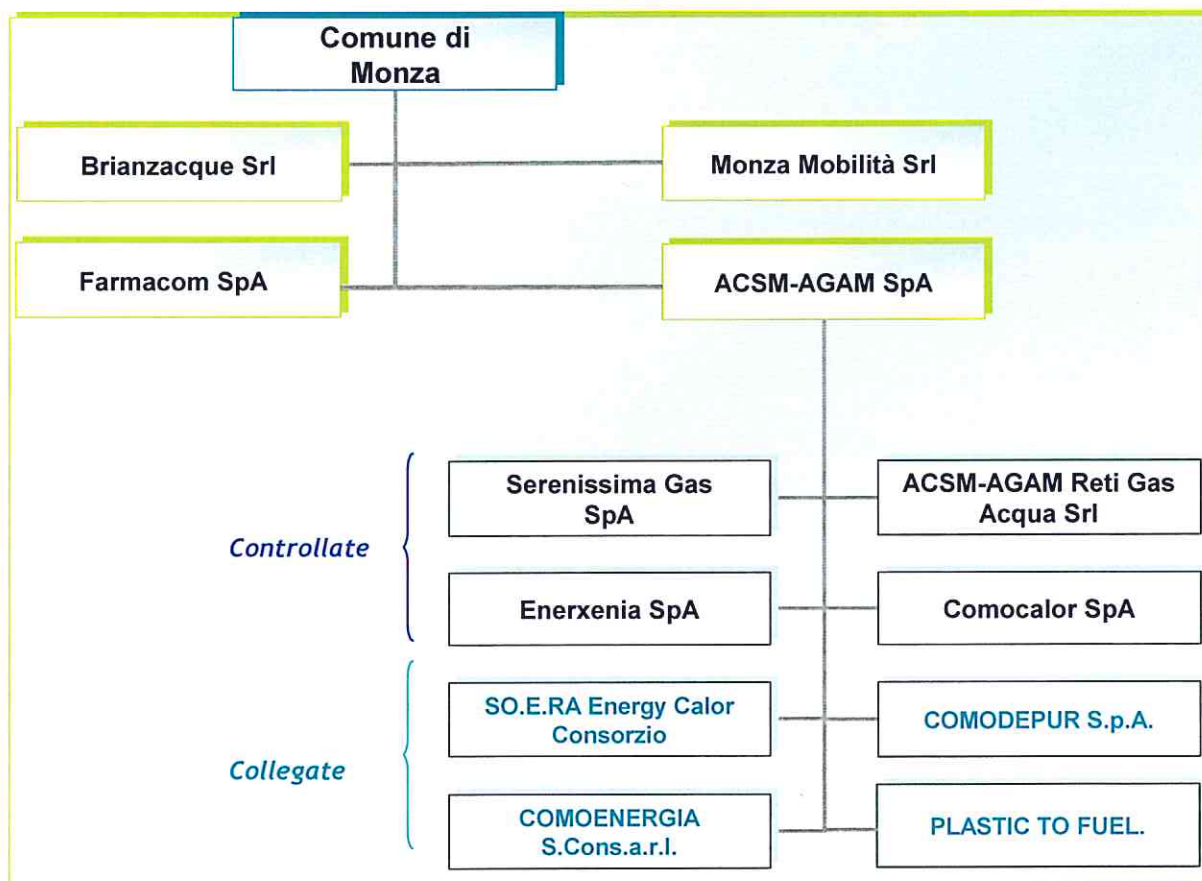
Pertanto si delinea di seguito la situazione attuale (Marzo 2017):

**Situazione a Marzo 2017:**



La situazione invece prevista al termine dell'operazione di fusione per incorporazione della società Brianza Fiere nella società Monza Mobilità, sarà, al 31 dicembre 2017, la seguente:

**Situazione a tendere al 31/12/2017:**



## Risparmi di spesa e riduzione di costi conseguiti

Il grosso dei risparmi di spesa è stato conseguito nel corso delle razionalizzazioni effettuate dal 2012 a al 2014, già prima quindi dell'entrata in vigore delle norme nazionali in materia, e sono già stati illustrati nella relazione tecnica allegata al Piano di Razionalizzazione presentato a Marzo 2015.

Ripercorrendoli velocemente essi sono:

### Risparmi ottenuti 2012-2014

|   |                     |
|---|---------------------|
| Incorporazione Alsi in Brianzacque S.r.l.               | € 228.917,42        |
| TPM S.p.A. (Monza Mobilità S.r.l.)                      | € 52.610,00         |
| Farmacom S.p.A.   | € 44.910,00         |
| Soppressione Scenaperta S.p.A.                          | € 113.065,00        |
| Riduzione Compensi CdA e CS ACSM-AGAM periodo 2012-2014 | € 88.000,00         |
| <b>TOTALE Risparmi ottenuti</b>                         | <b>€ 527.502,42</b> |

Esaurita la spinta iniziale della razionalizzazione effettuata, si possono altresì aggiungere gli ulteriori risparmi di spesa, conseguenti alla conclusione delle operazioni di razionalizzazione effettuata tra il 2015 ed il 2016, rilevandoli come segue:

### Ulteriori risparmi 2015-2016 per oneri relativi a Organi di Amministrazione e Controllo:

#### Brianzacque S.r.l.

| Compensi           | 2014                | 2015                | Risparmio di spesa   |
|--------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| CdA                | € 128.311,00        | € 94.312,00         | € - 33.999,00        |
| Collegio Sindacale | € 85.367,00         | € 65.382,00         | € - 19.985,00        |
| <b>TOTALE</b>      | <b>€ 213.678,00</b> | <b>€ 159.694,00</b> | <b>€ - 53.984,00</b> |

#### Acsm-Agam S.p.A.

| Compensi           | 2014                | 2015                | Risparmio di spesa  |
|--------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| CdA                | € 678.000,00        | € 479.669,00        | € 198.331,00        |
| Collegio Sindacale | € 70.000,00         | € 70.000,00         | € -                 |
| <b>TOTALE</b>      | <b>€ 748.000,00</b> | <b>€ 549.669,00</b> | <b>€ 198.331,00</b> |

A questo risparmio diretto, si devono aggiungere i risparmi derivanti dalla cessazione alla fine del 2016 della società Monza Crea Valore, che aveva chiuso l'esercizio 2015 in perdita per € 34.514,00, e la futura (entro l'anno 2017) chiusura di Brianza Fiere, società cronicamente in perdita, che aveva chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di € 9.235,00

## Conclusioni

Come si evince dalla presente rendicontazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, redatto in ottemperanza all'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, il Comune di Monza ha già proceduto ad attuare quanto previsto nel Piano presentato a marzo 2015, andando anche oltre le aspettative, attuando la complessa attività di valorizzazione del maggiore asset in portafoglio, il gruppo ACSM-AGAM, ed eliminando le società che ricadevano tra quelle di cui al citato c. 2 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Al termine delle operazioni di razionalizzazione illustrate nella presente Relazione, le società partecipate direttamente che non sono state già oggetto di fusione, cessione o liquidazione, sono oggi le seguenti:

1. ACSM-AGAM S.p.A. (quota di partecipazione 27,12%) - Multiutility operante nel settore energetico e dei rifiuti, quotata nei mercati regolamentati;
2. Brianzacque S.r.l. - (quota di partecipazione 18,0905%) - Società affidataria del Servizio Idrico Integrato brianzolo da parte dell'ATO competente;

3. Farmacom S.p.A. - (quota di partecipazione 94,98%) - Società di gestione del servizio di commercializzazione di farmaci, per tramite delle 10 farmacie comunali, nonché di servizio socio sanitari ed assistenziali;
4. Monza Mobilità S.r.l. - (quota di partecipazione 100%) - Società affidataria "in house" del servizio di gestione della sosta tariffata su aree pubbliche nel territorio cittadino;

Le suddette sono tutte società di produzione di servizi di interesse generale e hanno tutte chiuso i bilanci degli ultimi due anni in utile, e la loro partecipazione non è in contrasto con le disposizioni di cui agli artt. 3 e 4 del medesimo D. Lgs. 175/2016.

In particolare si evidenziano i principali valori di Bilancio delle società sopra indicate, che mostrano un andamento positivo in costante miglioramento nel tempo:

#### Risultati al 31/12/2015

| SOCIETA'                       | CAPITALE SOCIALE | VALORE DELLA PRODUZIONE | COSTI DELLA PRODUZIONE | PATRIMONIO NETTO | RISULTATO D'ESERCIZIO | %CAPITALE SOCIALE | Valore Capitale Sociale Comune di Monza | Valore Patrimonio Netto Comune di Monza |
|--------------------------------|------------------|-------------------------|------------------------|------------------|-----------------------|-------------------|---|---|
| ACSM-AGAM S.p.A.               | € 76.619.105,00  | € 45.718.608,00         | € 48.935.954,00        | € 135.761.005,00 | € 8.261.940,00        | 27,12%            | € 20.779.101,28                         | € 36.818.384,56                         |
| Brianzacque S.r.l.             | € 126.877.499,00 | € 81.581.959,00         | € 73.790.827,00        | € 145.489.973,00 | € 2.418.950,00        | 18,09%            | € 22.953.915,85                         | € 26.321.172,98                         |
| Farma.co.m. S.p.A.             | € 2.156.852,00   | € 11.953.879,00         | € 11.562.069,00        | € 2.672.020,00   | € 253.581,00          | 94,98%            | € 2.048.578,03                          | € 2.537.884,60                          |
| Monza Mobilità S.r.l. (ex TPM) | € 10.000,00      | € 2.493.831,00          | € 2.356.066,00         | € 1.001.330,00   | € 318.521,00          | 100,00%           | € 10.000,00                             | € 1.001.330,00                          |

#### Risultati al 31/12/2014

| SOCIETA'           | CAPITALE SOCIALE | VALORE DELLA PRODUZIONE | COSTI DELLA PRODUZIONE | PATRIMONIO NETTO | RISULTATO D'ESERCIZIO | %CAPITALE SOCIALE | Valore Capitale Sociale Comune di Monza | Valore Patrimonio Netto Comune di Monza |
|--------------------|------------------|-------------------------|------------------------|------------------|-----------------------|-------------------|---|---|
| ACSM-AGAM S.p.A.   | € 76.619.105,00  | € 46.046.927,00         | € 52.929.736,00        | € 130.110.286,00 | € 6.630.359,00        | 29,12%            | € 22.311.483,38                         | € 37.888.115,28                         |
| Brianzacque S.r.l. | € 126.877.499,00 | € 72.518.574,00         | € 63.070.031,00        | € 143.071.024,00 | € 1.473.214,00        | 18,09%            | € 22.953.915,85                         | € 25.883.551,24                         |
| Farma.co.m. S.p.A. | € 2.156.852,00   | € 11.676.948,00         | € 11.235.829,00        | € 2.666.054,00   | € 261.959,00          | 94,98%            | € 2.048.578,03                          | € 2.532.218,09                          |
| T.P.M. S.p.A.      | € 317.305,00     | € 2.520.610,00          | € 2.549.021,00         | € 682.808,00     | € 88.830,00           | 100,00%           | € 317.305,00                            | € 682.808,00                            |

#### Risultati al 31/12/2013

| SOCIETA'           | CAPITALE SOCIALE | VALORE DELLA PRODUZIONE | COSTI DELLA PRODUZIONE | PATRIMONIO NETTO | RISULTATO D'ESERCIZIO | %CAPITALE SOCIALE | Valore Capitale Sociale Comune di Monza | Valore Patrimonio Netto Comune di Monza |
|--------------------|------------------|-------------------------|------------------------|------------------|-----------------------|-------------------|---|---|
| ACSM-AGAM S.p.A.   | € 76.619.105,00  | € 50.986.140,00         | € 59.157.432,00        | € 127.141.855,00 | € 2.740.798,00        | 29,12%            | € 22.311.483,38                         | € 37.023.708,18                         |
| Alsi S.p.A.        | € 77.468.000,00  | € 10.430.770,00         | € 9.457.957,00         | € 101.339.782,00 | € 452.550,00          | 24,00%            | € 18.592.320,00                         | € 24.321.547,68                         |
| Brianzacque S.r.l. | € 29.171.450,00  | € 75.821.493,00         | € 72.599.070,00        | € 31.389.876,00  | € 1.491.831,00        | 0,17%             | € 49.591,47                             | € 53.362,79                             |
| Farma.co.m. S.p.A. | € 2.156.852,00   | € 12.306.009,00         | € 11.876.494,00        | € 2.651.710,00   | € 255.301,00          | 94,98%            | € 2.048.578,03                          | € 2.518.594,16                          |
| T.P.M. S.p.A.      | € 317.305,00     | € 2.551.462,00          | € 2.725.898,00         | € 593.978,00     | -€ 114.865,00         | 100,00%           | € 317.305,00                            | € 593.978,00                            |


Nel confronto tra i risultati annuali, si deve tenere presente che a seguito della fusione per incorporazione di Alsi in Brianzacque, ai fini dell'individuazione del gestore unico provinciale del servizio idrico integrato brianzolo, dall'esercizio chiuso al 31/12/2014 i risultati della società Brianzacque incorporano anche quelli di Alsi, oltre che quelli di Idra Patrimonio e delle altre società fuse o dei rami d'azienda incorporati, come più sopra esplicitato.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette, al momento queste fanno tutte capo al gruppo ACSM-AGAM S.p.A., società quotata nei mercati regolamentati alla quale non si applica il citato D. Lgs. 175/2016 se non nelle parti dove è espressamente previsto, e le medesime rispondono a logiche industriali e di mercato meglio esplicitate nel Piano Industriale societario pubblicato sul sito della società medesima. A parziale modifica degli indirizzi contenuti nella deliberazione del C.C. n.82 del 23/11/2015, al fine di conseguire obiettivi di aggregazione territoriale estesi all'area del nord Milano, si propone il superamento dei limiti quantitativi alla vendita e/o allo scambio di azioni di ACSM-AGAM S.p.A., ferme restando le altre condizioni.

Pertanto viste le operazioni di razionalizzazione già concluse e in fase di avanzata realizzazione, i notevoli risparmi di spesa conseguiti dalle società mantenute nel portafoglio comunale, in particolare per quanto riguarda i costi per gli organi di amministrazione e controllo, i risultati positivi degli ultimi bilanci di esercizio ed in considerazione che le medesime società operano tutte nella produzione di servizi d'interesse generale, non si ritiene che alcuna delle società mantenute nel portafoglio del Comune di Monza, al termine delle operazioni di razionalizzazione già avviate ed in fase di conclusione, siano tra quelle per le quali incorra l'obbligo di dismissione alla luce delle disposizioni del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Monza li, 6 Febbraio 2017

La Responsabile del Servizio

  
D.ssa Elena Pellegrini

Il Segretario Generale

Dott. Mario Spoto  
